



**LIBERSIND - CONFSAL**  
**Confederazione Generale Sindacati Autonomi Lavoratori**  
CENTRO SERVIZI: 00155 Roma - Via Virgilio Melandri, 72  
Tel. 06.40.75.619 - Fax 06.40.50.00.16 COD. FISCALE 97055050583  
Sito: [www.libersind.it](http://www.libersind.it) - e-mail: [posta@libersind.it](mailto:posta@libersind.it)

## LICENZIAMENTI IN RAI: NON IN NOSTRO NOME!

Domani mattina alle 10.00 presso la sede dell'Unione Industriali di Roma e Provincia, la Rai incontrerà le sigle sindacali ancora motivate a raggiungere l'accordo sui licenziamenti tramite la legge 223/91.

**Il Libersind Conf.sal, ha già fatto sapere attraverso vari comunicati che non partecipa alla trattativa.**

La decisione di non proseguire nel confronto, presa tutt'altro che a cuor leggero dal nostro sindacato, oggi ci appare ancor più motivata da una serie di recenti accadimenti, sui quali speriamo che anche altri sindacati facciano riflessioni in extremis, perché recedere da un eventuale accordo con la controparte è sempre una possibile opzione esercitabile dal sindacato, specie quando le variabili in gioco cambiano durante la trattativa.

Le esternazioni di Mediobanca che propone la vendita della RAI per contribuire al risanamento dei conti pubblici e la contemporanea dichiarazione del Vice Ministro allo Sviluppo Economico On. Antonio Catricalà in merito ad una possibile gara pubblica a maggio del 2016 per l'attribuzione della concessione di Servizio Pubblico Radiotelevisivo, impegnano immediatamente il Sindacato in una azione verso la politica a difesa dell'integrità e del ruolo della RAI.

E' su tale presupposto che il Libersind Conf.sal ha già inviato la richiesta di convocazione al Presidente della Commissione Parlamentare di Vigilanza Roberto Fico e al Vice Ministro Catricalà.

A tale richiesta ha già risposto il Ministero dello Sviluppo Economico, il quale ha convocato presso Largo di Brazzà la delegazione del Libersind Confsal.

Nell'incontro presso il Ministero sarà nostra intenzione esprimere la netta contrarietà a scenari di riduzione del perimetro aziendale (scorporo di Rai Way) formulando nel contempo una proposta di garanzia per il Servizio Pubblico Radiotelevisivo.

Per tali motivazioni ed anche per quanto ascoltato ieri nell'audizione dei vertici RAI in Commissione Parlamentare di Vigilanza, in merito alla lunga declinazione citata dal Direttore Generale Dott. Luigi Gubitosi, delle stratosferiche retribuzioni di Dirigenti e Giornalisti RAI, alcune delle quali vanno ben oltre i 500.000 Euro l'anno e per giunta non sottoposte alla riduzione prevista dalla vigente normativa sulle retribuzioni dei manager pubblici, l'eventuale accordo che gli altri sindacati e l'azienda si apprestano a sottoscrivere sui licenziamenti dei colleghi, ci risulta ancor più indigesto e anacronistico.

Roma 26 giugno 2013

Segreteria Nazionale Libersind Conf.sal

